



L'équipe multidisciplinare dell'Ausl e i volontari FOTO LEZOLI

# Disturbi alimentari non solo per ragazze colpiti anche i maschi

**Sono i giovani vittime della vigoressia. Sabato a palazzo Gotico un concerto benefico**

## PIACENZA

● Il quadro non è confortante. I 1.370 pasti assistiti in un anno non sono un numero, sono ragazzi con disturbi alimentari a cui viene offerto il pasto nell'ambulatorio day hospital dell'ospedale di Piacenza, dove opera il team diretto dal medico Jessica Rolla, che si avvale di nutrizionisti, psicologi e infermieri. «Il numero dei pazienti è in aumento - spiega Rolla - così come la gravità delle condizioni con cui si presentano per la prima volta da noi. L'età media resta sui 17 anni, ma tocca in alcuni casi anche i 30». Non solo ragazze, di recente diversi ragazzi sono vittime di quel disturbo ribattezzato vigoressia, una ossessiva preoccupazione della massa muscolare che porta all'abuso di esercizio fisico e integratori.

Per fronteggiare questo stato di cose ecco allora che può essere utile un'iniziativa come quella in programma sabato 11 gennaio nel salone monumentale di palazzo Gotico (alle 21, ingresso a offerta), dove si terrà il concerto dal titolo "L'Anno che verrà", organizzato dall'Associazione Puntoeacapo Onlus, al quale parteciperanno quattro cori - the Bells, New Sisters Gospel Choir, I Tasti Neri e Spirit Gospel Choir - sotto la direzione di Caterina Granelli e il cui ricavato sarà messo a disposizione del reparto. Presieduta da Mara Negretti, già responsabile dell'unità operativa nutrizione clinica dell'ospedale, l'associazione Puntoeacapo ha fatto sentire il suo supporto al reparto in precedenti occasioni, contribuendo ad esempio alle borse di studio delle psicologhe Anna Vecchia ed Elisa Bisagni che collaborano con la psicologa del team Monica Premoli e con il nutrizionista Alessandro Rampulla.

—Filippo Lezoli